

VIAGGI IN GIAPPONE

Giappone insolito: “Rekishī tour”

Alla scoperta del Tohoku tra storia e natura

(13 notti)

Quote a partire da € 1990 a persona in camera doppia

Questo itinerario fa parte della nostra serie “Giappone insolito”, proposte di viaggio su base individuale che includono luoghi alternativi e lontani dalle solite rotte del turismo di massa. Situato sulla parte Nord-orientale dell'Honshu a nord di Tokyo estendendosi fino alla punta settentrionale dell'isola, il Tohoku è una regione del Giappone che, anche se meno battuta dalle tradizionali rotte turistiche, è straordinaria per il suo incredibile mix di paesaggi mozzafiato, testimonianze storiche e una cultura gastronomica unica. E' una meta perfetta per una vacanza in qualsiasi periodo dell'anno inclusa la stagione invernale, quando diventa un'alternativa all'Hokkaido per chi è in cerca di location in cui sciare.

L'itinerario tocca oltre a Tokyo alcune tappe rappresentative di questa regione tra cui Hirosaki, una cittadina nell'estremo nord del Tohoku sviluppatasi nel corso dei secoli attorno al suo castello, diventato oggi un monumento storico di importanza nazionale ed il parco che lo circonda, con i suoi 2600 ciliegi, è considerato uno dei luoghi più belli dove ammirarne la fioritura in primavera. Non lontano da Hirosaki si potrà provare l'esperienza di soggiornare immersi nella natura in un ryokan della località termale di Aoni onsen. Altra tappa del Tohoku è Sendai, antica città feudale soprannominata “città degli alberi”, da cui sarà possibile visitare in giornata Kakunodate, chiamata anche la piccola Kyoto del Tohoku, con il suo quartiere dei samurai, uno dei più vasti e meglio conservati di tutto il Giappone. Altra località visitabile in giornata da Sendai è Hiraizumi che durante il periodo Heian divenne una delle città più ricche di commerci e di arte sotto l'influenza della famiglia Fujiwara. Infine sempre da Sendai si potrà visitare Matsushima Kaigan, un gruppo di 260 isole ricoperte di pini nella baia omonima, considerato uno dei tre più bei panorami del Giappone insieme all'isola di Miyajima vicino Hiroshima e ad Amanohashidate nei pressi di Kyoto. Ultima tappa del Tohoku è Aizu-Wakamatsu, antica città feudale da cui volendo si potrà raggiungere e visitare in giornata Ouchijuku, splendido villaggio rurale del periodo Edo.

LOCALITA' VISITATE

Tokyo-Hirosaki-Aoni onsen-Sendai-Kakunodate-Hiraizumi-Matsushima Kaigan-Aizu Wakamatsu

Itinerario

Giorno 1 - Arrivo a Tokyo - Arrivo all'aeroporto di Tokyo. Incontro con l'assistente parlante italiano che attenderà all'uscita dalla dogana con un cartello con il vostro nome. Insieme all'assistente sarà effettuato il

trasferimento in shuttle bus condiviso alla stazione di Tokyo e da qui in taxi per l'hotel. L'assistente fornirà supporto per il check-in dopo il quale sarà a disposizione per circa 1 ora per eventuali domande. Pernottamento.

Giorno 2 - Tokyo - Prima colazione. Interà giornata a disposizione da dedicare alla visita libera della città. Pernottamento.

Giorno 3 – Tokyo-Hirosaki – Prima colazione. Trasferimento in autonomia alla stazione e partenza in treno per la “città castello” di Hirosaki, famosa “città castello” nella prefettura di Aomori, la più settentrionale delle prefetture del Tohoku. Sistemazione in albergo.

Hirosaki è la città principale della zona, nonché un importante snodo dei trasporti. La città si sviluppa attorno al castello, ben conservato, dove si possono trovare centinaia di alberi di ciliegio, che offrono un bellissimo spettacolo durante la fioritura (Hanami). Costruita dal clan Tsugaru, oggi è particolarmente nota per la spettacolare fioritura dei ciliegi in primavera, il suo giardino botanico e il maestoso Santuario Gokoku. È inoltre presente un piccolo lago. Durante l'inverno si può assistere al Festival delle lanterne di neve, in primavera al Festival della fioritura dei ciliegi, in estate al Festival di Neputa e in autunno per la caratteristica caduta delle foglie, il Castello di Hirosaki e i suoi dintorni sono uno spettacolo. Il Festival di Hirosaki Neputa, che si tiene ogni anno la prima settimana di agosto, è uno spettacolo imperdibile. L'evento principale è costituito da una parata composta da giganteschi carri illuminati con brillanti raffigurazioni di guerrieri, samurai e donne affascinanti. È una celebrazione del ritorno a casa dei combattenti vittoriosi.

Nel pomeriggio visita in autonomia al castello di Hirosaki, considerato uno dei più belli del Giappone. La torre principale è stata costruita sulla cima di una collina per facilitarne la difesa ed è circondata da mura di protezione, fossati e torri. Il castello si trova all'interno di un parco di 0,6 km quadrati e al cui interno si trovano oltre 2500 ciliegi. Per questo è considerato uno dei migliori posti in Giappone per ammirare l'Hanami.

Il castello di Hirosaki fu costruito nel 1611 dal clan Tsugaru. Il castello fu distrutto da un incendio causato da un fulmine nel 1627. Originariamente il corpo principale aveva 5 piani. Ricostruito nel 1810 con una struttura a 3 piani è l'unico nella regione del Tohoku che non è stato ricostruito durante l'era moderna. All'interno del parco si trova anche un giardino botanico, mentre a sud-ovest si trova il Fujita Memorial Garden. Ogni anno tra il 23 Aprile e il 5 maggio si svolge una festa per celebrare l'Hanami.

Non lontano dal castello si trova il Neputa Mura o “Villaggio Neputa”, un museo sul famoso festival di Hirosaki, il Neputa Matsuri, e mostra anche altri aspetti culturali della città (il Neputa Matsuri si svolge ogni anno dall'1 al 7 agosto, presenta carri allegorici con grandi schermi dipinti che ritraggono donne, guerrieri mitologici e altri temi, e sono illuminati dall'interno quando sfilano per le strade. Molti di questi sono esposti nella Neputa Mura).

Come in tutte le città del castello, i samurai che servivano i signori vivevano nelle residenze che circondavano il castello. Oggi, la zona nord del castello di Hirosaki rimane conservata come un ex quartiere dei samurai del clan Tsugaru e vi sono alcune strutture aperte al pubblico come le residenze delle famiglie samurai Ito, Umeda, Iwata e Ishiba. Pernottamento.

Giorno 4 – Hirosaki-Aoni onsen – Prima colazione. Partenza in autonomia per Aoni onsen, una sorgente termale nata in una valle boscosa tra Hirosaki e il lago Towada per vivere un soggiorno termale rustico, a contatto con la natura e lontani dal resto del mondo, presso il ryokan Lamp no Yado o “Locanda delle lampade”, un'esperienza da non perdere. Dalla stazione di Hirosaki prendere il treno della compagnia ferroviaria privata

Kōnan, un trenino locale molto datato, composto da due sole carrozze e scendere alla fermata di Kuroishi (famosa per le bambole di legno kokeshi fatte a mano), attraversando la campagna giapponese con distese di campi di riso punteggiati da piccolissimi agglomerati di casette. Da Kuroishi raggiungere con il Route bus la fermata di Nijinoko da cui ad orari prestabiliti parte la navetta gratuita per il ryokan. Cena e pernottamento al ryokan Lamp no Yado.

Il Lamp no Yado è un piccolo ryokan in puro stile giapponese situato in una zona isolata circondata solo da boschi, montagne e corsi d'acqua. Si trova vicino ad un ruscello e ad una bellissima cascata di acqua termale naturalmente calda. E' costituito da più edifici circondati dalla foresta, un edificio principale con alcune camere in stile giapponese, una sala da pranzo e un negozio di souvenir ed altri edifici secondari, con altre

stanze per gli ospiti. L'area in cui si trova il ryokan, fino a poco tempo fa, non aveva accesso all'elettricità e, perciò, gli abitanti della zona utilizzavano lampade a kerosene. La locanda ancora oggi mantiene la tradizione ed utilizza solo lampade a petrolio che si accendono di notte illuminando i locali e sono il simbolo dell'alloggio, dando a questo posto quel tocco misterioso e allo stesso tempo magico e rilassante. Qui non c'è campo, quindi spenti i cellulari e i computer, si è pronti ad immergersi nel vero Giappone, serve solo lo yukata (una specie di kimono leggero) e due asciugamani, forniti dal ryokan. Le camere dell'abitazione sono semplici e minimaliste, dove i visitatori devono disporre il proprio futon e le lenzuola sul tatami e rimuoverli prima del check-out. Non essendoci elettricità, nella stanza non ci sono televisori o prese di corrente. Per riscaldarsi la struttura è attrezzata con i riscaldatori a olio e i servizi igienici sono in comune e illuminati da lampade anch'esse a olio. I pasti vengono forniti in una sala da pranzo comune e alcuni piatti sono self-service. La locanda ha quattro onsen (vasche di acqua termale naturalmente calda) ognuna con le proprie caratteristiche, accessibili anche a chi non soggiorna nel ryokan; tre sono interne e divise per sesso, mentre la quarta è un rotenburo, cioè un bagno misto all'aperto, comunque, la locanda non ha moltissime camere, quindi anche le onsen non sono mai troppo affollate:

- "Onkan-nai yu" si trova all'interno dell'edificio principale ed è fatto completamente di legno Hiba (cipresso giapponese). E' separata per sesso.
- "Kenroku no yu" è il bagno più grande e si trova in un edificio di fronte a quello principale. Uomini e donne sono divisi, ma le donne hanno anche una piccola vasca all'aperto e qui l'acqua qui è davvero bollente!
- "Takimi no yu" fatta interamente di pietra e divisa per sesso, oltre alle vasche interne, ha anche due vasche esterne (una per uomini ed una per donne) con vista sulla cascata.
- "rotenburo" è l'unica onsen mista uomo-donna. E' abbastanza grande, si trova all'aperto e l'acqua è piacevolmente calda. Solo due volte al giorno è riservata alle donne.

Le ultime due si trovano dietro all'edificio principale, sul lato sinistro del fiume e per arrivarci bisogna attraversare un piccolo ponte di legno.

Giorno 5 – Aoni onsen-Hirosaki – Prima colazione. Ritorno in autonomia a Hirosaki. Resto della giornata a disposizione durante la quale potrete proseguire la visita in autonomia di Hirosaki al tempio Saisho-in, un tempio suggestivo situato nella zona centrale della città e famoso per la sua pagoda a cinque piani costruita circa 350 anni fa, in ricordo di coloro che morirono durante una importante battaglia dell'epoca. Pernottamento.

Giorno 6 – Hirosaki-Sendai – Prima colazione. Partenza in treno in autonomia per Sendai, la città più grande del Tohoku, soprannominata la "città degli alberi" per l'abbondanza di vegetazione nelle vie principali del centro. La città di per sé non offre molti luoghi di interesse turistico, ma è un'ottima base per visitare alcune delle mete circostanti. Resto della giornata a disposizione. Pernottamento.

Durante l'estate a Sendai si tiene uno dei più grandi festival del Giappone, il Tanabata Matsuri, conosciuto anche come "festival delle stelle" che si svolge anche in altri luoghi del Giappone quando, secondo la leggenda cinese, le due stelle Altair e Vega si incrociano. A causa delle differenze tra il calendario lunare e il calendario solare, i moderni Tanabata Matsuri si svolgono in Luglio o Agosto. A Sendai il Tanabata Matsuri si tiene ogni anno dal 6 all'8 agosto ed è uno dei più grandi e famosi festeggiamenti Tanabata in Giappone. La sera prima dell'inizio del festival (5 agosto) si può assistere ad uno spettacolo di fuochi d'artificio lungo le sponde del fiume Hirosegawa. Nel periodo natalizio, invece, Sendai si colora per lo spettacolo di luci ed addobbi chiamato "Hikari no pējento" durante il quale gli alberi vengono decorati con migliaia di luci.

Giorno 7 – Sendai-Kakunodate-Sendai – Prima colazione. Partenza in treno in autonomia per l'escursione giornaliera alla città fortificata di Kakunodate che si sviluppò all'inizio del XVII secolo come città di samurai ed è spesso chiamata "La piccola Kyoto". Al termine ritorno in treno a Sendai. Pernottamento.

A Kakunodate sembra che il tempo si sia fermato, conferendo alla città un eterno fascino in grado di conquistare ogni anno tantissimi visitatori che sognano di rivivere la magia delle antiche leggende del Giappone dei samurai e di meravigliarsi di fronte alla fioritura dei ciliegi. Tra i vicoli del piccolo borgo di Kakunodate si respirano atmosfere romantiche e leggendarie del passato del Giappone: le dimore tradizionali che punteggiano la cittadina raccontano storie di grandi guerrieri e di ricchi mercanti, mentre nei giardini i fiori dei ciliegi arricchiscono di poesia la città. Kakunodate era un tempo dominata da un

imponente castello abitato dal daimyo locale, andato distrutto nel tempo, ma a parte questa “perdita” il paesaggio urbano della cittadina è pressoché invariato dal 1600. La città venne suddivisa in due aree distinte, un distretto riservato alle circa 80 famiglie di samurai e un quartiere di mercanti. Il distretto di samurai è oggi uno degli esempi meglio conservati di dimore tradizionali di samurai, alcune delle quali sono state trasformate in museo e rese accessibili al pubblico. L'area è facilmente visitabile a piedi o in bicicletta (le biciclette si possono noleggiare presso il centro informazioni turistiche di fronte alla stazione). Il quartiere samurai di Uchimachi si trova a soli 15-20 minuti a piedi dalla stazione ed è una delle bellezze storiche meglio conservate del Giappone. Attraverso l'architettura degli edifici e gli oggetti sparsi per le case si può avere un assaggio di come doveva essere la loro vita dei samurai del luogo. Alcuni alloggi e giardini sono aperti ai turisti. Nel centro storico, si trovano piccoli musei, magazzini commerciali, negozi di artigianato e bar. Le rive del fiume Hinokinai sono costeggiate da oltre 400 alberi di ciliegio che si estendono a perdita d'occhio e in primavera, creano un tunnel di soffici fiori rosa. Questi ciliegi piangenti sono stati portati da Kyoto e hanno contribuito alla realizzazione degli oggetti artigianali di corteccia di ciliegio, souvenir popolari di Kakunodate. Ad Hakunodate si svolgono diversi festival durante l'anno: In estate, la gente del posto si diverte con una tradizionale danza del leone chiamata Sasara-mai, accompagnata da tamburi e un flauto; in autunno, i carri a tema samurai sfilano per le strade; in inverno, il festival del fuoco e della neve ha come protagonisti fasci di paglia di riso dati in fiamme per allontanare gli spiriti maligni e accogliere un nuovo anno di salute.

Giorno 8 – Sendai-Hiraizumi-Sendai – Prima colazione. Partenza in treno in autonomia per l'escursione giornaliera a Hiraizumi, antica cittadina giapponese nella prefettura di Iwate, Patrimonio dell'Umanità dove potrete visitare il tempio Chusonji (10 min. di autobus o 30 min. a piedi dalla stazione) e il tempio Motsuji. Al termine ritorno in treno a Sendai. Pernottamento.

Situata nella parte sud-occidentale della Prefettura di Iwate, Hiraizumi ospita oltre 3.000 tesori nazionali e siti storici circondati da giardini idilliaci. La regione di Tohoku nel nord-est del Giappone prosperò nell'XII secolo sotto il regno del clan Oshu Fujiwara, e Hiraizumi era il fulcro di questa prosperità. Una volta Hiraizumi rivaleggiava con Kyoto per la sua bellezza e per gli eleganti dintorni. Era la capitale delle terre del nord di Fujiwara, un paese indipendente che fiorì per poco tempo e iniziò il suo elegante declino dopo la caduta del clan Fujiwara alla fine del 1100. La regione era famosa per la produzione d'oro e per i cavalli, entrambi molto importanti nell'economia del tempo e fondamentali per la ricchezza e il potere del dominio.

Il Tempio di Chusonji fu costruito nell'XI e XII secolo dal clan del nord di Fujiwara e con la sua altezza rivaleggiava in prestigio e splendore con i migliori templi di Kyoto. Il Tempio ospita la Sala d'oro di Konjikido, una struttura con rivestimento laccato in lamina d'oro e tempestata di oro e argento, simbolo della cultura dell'oro di Hiraizumi. Qui si svolge il Festival autunnale Fujiwara che si tiene all'inizio di novembre per 3 giorni ed è un festival commemorativo in onore dei leader della famiglia Fujiwara, che costruirono il tempio e le strutture circostanti. Durante il festival, bambini, cantanti e monaci in processione, vestiti nello stile del tardo periodo Heian, attraversano l'area del tempio fino al Padiglione d'oro, dove rendono omaggio ai leader dei Fujiwara custoditi all'interno. Chi lo desidera può partecipare al rituale di scambio dei fiori di crisantemo per richiedere una benedizione di lunga vita e buona salute. L'ultimo giorno del festival si può anche assistere a uno spettacolo Noh sul palco del tempio. L'evento coincide con il Festival dei crisantemi, che si svolge da ottobre a novembre. Le vivaci tonalità dei fiori di crisantemo, unite al fogliame rosso fuoco che cade dagli alberi, trasformano il tempio in un arazzo ricco di colore e di rara bellezza. I crisantemi creano disegni variegati che abbelliscono i terreni del tempio, mentre le bambole che celebrano Minamoto no Yoshitsune spesso sono avvolte negli stessi fiori.

A pochi passi dal tempio Chusonji c'è il complesso del Tempio di Motsuji. Nonostante i templi e le pagode originali vennero bruciati molti anni fa, gli eleganti giardini della Terra Pura e lo stagno si sono conservati. Qui si può degustare il tè Ennen-cha del tempio, che si dice allunghi la vita. È l'unico posto in cui si può bere il tè ed è stato nominato Bene immateriale di valore culturale e folcloristico. Il Tempio Motsuji è conosciuto principalmente per i suoi giardini che rappresentano un raro esempio di giardini in stile “Terra Pura” tipici del periodo Heian nei quali si tentava di riprodurre il concetto religioso di “Terra Pura” ovvero il paradiso buddista. I giardini si sviluppano attorno ad un lago centrale molto ampio e il modo migliore per coglierne appieno la bellezza è passeggiando lungo le sponde del lago percorrendone tutta la circonferenza. Durante la

camminata avrete modo di osservare ogni dettaglio che caratterizza il paesaggio, dalla penisola sabbiosa che si protende sulle acque alle rocce che punteggiano le rive, i ponticelli dove fermarsi ad ammirare le acque popolate di carpe e, più in lontananza, il paesaggio collinoso e gli alberi che danno vita ad un contorno armonioso e idilliaco. Grazie alla sua cornice verde incantevole, il tempio Motsuji è la location di tantissimi eventi durante tutto l'anno. Il principale è il festival Gokusui no En, che si svolge la quarta domenica di maggio, con i partecipanti che si riuniscono presso il ruscello che attraversa i giardini con indosso dei costumi eleganti tradizionali, tipici del periodo Heian. Tra le attività previste ci sono composizioni e letture di poemi, che si concludono con una degustazione di sakè. Altri appuntamenti molto attesi sono il festival di primavera e dell'autunno che permettono di godersi i colori suggestivi del paesaggio tra spettacoli teatrali, danze e processioni.

Giorno 9 – Sendai-Matsushima Kaigan-Sendai – Prima colazione. Partenza in treno in autonomia per l'escursione giornaliera a Matsushima Kaigan, nella prefettura di Miyagi nel Tohoku, le 260 isole della baia di Matsushima, considerate una delle tre attrazioni più panoramiche del Giappone. Dalla stazione di Matsushima Kaigan, potrete passeggiare fino alla costa di Matsushima e goditi il panorama, oppure potrete vedere il panorama dall'alto sulla torre di osservazione, costruita per assomigliare a un antico castello. Per apprezzare fino in fondo la bellezza della pittoresca baia di Matsushima potrete effettuare il giro della baia con un traghetto della linea Shimameguri Kankosen Kigyo Kumiai, che operano tutto l'anno e partono ad ogni ora circa dal centro dell'area turistica (a bordo viene fornita una mappa e si può ascoltare la guida bilingue, per conoscere i dati più interessanti e le curiosità su alcune delle 260 strane formazioni rocciose e gli isolotti che punteggiano la baia; i sedili sono proprio al livello dell'acqua e attraverso le vetrate si possono ammirare tutti i punti d'interesse, inoltre pagando un supplemento extra, è possibile sedersi all'aria aperta, sulla parte superiore del traghetto). Al termine della visita, ritorno in treno a Sendai. Pernottamento.

Anche il leggendario poeta di haiku Matsuo Basho (1644-1694) trovò difficile descrivere la bellezza della baia di Matsushima Kaigan.

Tre isole della baia di Matsushima sono collegate alla terraferma da ponti pedonali e sono facili da esplorare. L'isola centrale adiacente al terminal dei traghetti ospita Godaido, un piccolo tempio che è diventato un simbolo di Matsushima. L'isola boscosa di Fukuura è facilmente riconoscibile dal ponte rosso lungo 252 metr ed è possibile visitarla pagando una piccola quota all'ingresso. L'altra isola che si può raggiungere a piedi è Oshima. dalla stazione Matsushima-Kaigan, dirigersi verso la riva e poi verso sud lungo la costa per cinque-dieci minuti. I templi e le grotte di meditazione intagliate a mano utilizzate dagli antichi monaci sono luoghi perfetti per contemplare la vita, tra questi il Zuiganji è il tempio Zen più importante della regione di Tohoku. Fu fondato nel 828 con il nome di tempio Enpuku-ji. Prosperò durante il tempo di Kamakura (1185-1333) come tempio zen, ma poi cadde in rovina. Nel 1609, Date Masamune, il signore della tenuta di Sendai, ricostruì l'edificio con il nome di Zuiganji, servendo da tempio alla famiglia Date. Accanto a Zuiganji c'è il piccolo Entsuin, costruito dal capo del clan Date Terumune nel 1646. Il tempio fu costruito per commemorare suo figlio Mitsumune, morto a 19 anni. Il mausoleo ospita una statua del figlio su un cavallo bianco circondato da motivi occidentali. Entsuin presenta un giardino in stile giapponese e un roseto in stile occidentale. Le foglie autunnali qui sono particolarmente belle.

Matsushima offre pesce fresco e succulento nei suoi numerosi ristoranti e bancarelle di cibo del suo mercato ittico e la gente del posto consiglia vivamente ostriche, hamburger di ostriche, anago (anguille d'acqua salata) e calamari alla griglia. Per un'autentica esperienza di tè giapponese, si consiglia una visita al Kanrantei, questa casa da tè era un regalo del sovrano del Giappone, Toyotomi Hideyoshi, al daimyo di Sendai Date Masamune. Il figlio del signore feudale di Sendai la spostò poi a Matsushima. Qui è possibile sorseggiare il tè verde matcha amaro con un dolce giapponese di produzione locale sulla veranda che offre una vista mozzafiato sulla baia sottostante.

Giorno 10 – Sendai-Aizu Wakamatsu – Prima colazione. Partenza in treno in autonomia per Aizu Wakamatsu, situata in una splendida valle, cuore della cultura samurai del nord e ultima roccaforte dei samurai alla fine del XIX secolo e tutt'oggi sono numerose le testimonianze storiche. Visita libera. Cena e pernottamento in ryokan nella zona di Higashiyama onsen (circa 35 minuti di autobus locale dalla stazione di Aizu Wakamatsu).

Territorio costituito da alte e aguzze colline e ampie pianure circondate dalle catene montuose, Aizuwakamatsu è rinomata per essere la terra dei samurai. Fu una delle ultime roccaforti del periodo Edo (1603-1868) e si scontrò con le forze del governo Meiji durante la brutale guerra civile Boshin del 1868-1869. Molte delle principali attrazioni di Aizuwakamatsu si trovano sulla rotta dell'autobus circolare Aizu: tra le altre, citiamo il Castello di Tsuruga, sede dei padroni di Aizu, situato nel Parco del Castello di Tsuruga. Un tempo sede di feroci combattimenti, il parco è ora un popolare punto di osservazione per i ciliegi in fiore e in inverno ospita un'affascinante festival delle lanterne. Il Monte Imori domina gran parte di Aizu. Si tratta di un luogo importante per la popolazione di Aizu perché in questo luogo 19 giovani della Byakkotai (Brigata delle Tigri Bianche) si tolsero la vita con un rituale collettivo durante la guerra civile Boshin nel 1868. Questo tragico episodio è stato raccontato in diversi film. Si può scegliere di salire a piedi o prendere il tapis roulant, i servizi commemorativi si tengono il 24 aprile e il 24 settembre di ogni anno (dalla stazione di Aizuwakamatsu, prendere l'autobus della città di Aizu Wakamatsu fino alla fermata di Imoriyama-shita). Una volta lì, si può salire fino al Tempio di Sazaedo, famoso per la forma a guscio di lumaca, con la sua scala a doppia elica unica. Tra gli altri luoghi da visitare, l'Aizu Bukeyashiki, oggi restaurata, è una delle dimore samurai più complete della sua tipologia; l'Oyakuen è un giardino medicinale reale fondato nel XIV secolo, dove si possono apprezzare numerose erbe medicinali lungo i percorsi che si snodano intorno al lago e fare una sosta alla casa del tè per assaporare un infuso salutare. A soli 10 minuti di taxi dal centro della città, si trova il rigenerante Higashiyama Onsen Village di Aizu, con 17 ryokan e hotel che offrono sorgenti termali sia private che pubbliche. Lungo il fiume si trovano eleganti stabilimenti storici e case del tè, dove le geishe un tempo intrattenevano signori, samurai e poeti.

Aizuwakamatsu è conosciuta per le sue particolari attività artistiche e artigianali, ad esempio gli oggetti laccati dallo stile unico (Aizu-nuri), con delicati motivi dipinti a mano. La zona è nota anche per la tecnica del maki-e, un metodo di lavorazione per i disegni che prevede l'utilizzo di polvere d'oro e argento. Anche la ceramica costituisce un settore importante.

Nei ristoranti tradizionali di Aizu si possono provare le specialità culinarie locali, alcuni ristoranti esistono da centinaia di anni. Siccome la regione è circondata dai monti, la cucina locale è principalmente a base di frutti di mare secchi e in conserve e verdure di montagna. Tra i dolci tipici ci sono gli age manju, delle frittelle ripiene di fagioli azuki zuccherati. Aizu vanta inoltre un'importante tradizione di sakè e si possono visitare alcune delle distillerie nonché fare un tour di assaggi di alcuni dei sakè prodotti localmente; tra queste, è molto famosa la fabbrica del sakè Suehiro, in una posizione strategica sulla tratta dell'autobus circolare Aizu.

Giorno 11 – Aizu Wakamatsu-Ouchijuku-Aizu Wakamatsu – Prima colazione. Partenza in autonomia per l'escursione a Ouchijuku, un tradizionale villaggio Edo famoso per i suoi noodle: dalla stazione di Aizu Wakamatsu prendere il treno fino alla stazione di Yonokami Onsen e poi un taxi o un autobus fino a Ouchi-juku (il servizio di autobus è attivo solo da aprile a novembre e si effettua all'incirca ogni ora e ci impiega 20 minuti). Al termine della visita ritorno a Aizu Wakamatsu. Cena e pernottamento in ryokan.

Durante il periodo Edo (1603-1867), Ouchi-juku era una stazione di posta dove si fermavano i viaggiatori. Molti dei suoi edifici risalgono al quel periodo e consentono ai visitatori di compiere un vero e proprio viaggio nel tempo alla scoperta di uno dei periodi più vivaci dal punto di vista culturale del Giappone. A Ouchi-juku le case hanno più di 300 anni, con i tradizionali tetti in paglia e stradine con rivoli d'acqua su entrambi i lati, e ospitano al loro interno negozi di souvenir, ristoranti o alberghi. I souvenir tipici di Ouchi-juku includono sakè, cotone, oggetti d'arte popolare e in ceramica. Alla fine della strada principale, c'è una piccola ma ripida scalinata che conduce a un tempio. Dal tempio si gode un bel panorama della città di Ouchi-juku, circondata da magnifiche montagne. I signori feudali che si recavano regolarmente alla città di Edo, lungo il percorso si fermavano a Ouchi-juku. Fino al periodo Meiji (1868-1912), era uno dei percorsi più popolari per raggiungere la città di Edo, fino a quando venne aperta una nuova strada nazionale. Secondo una leggenda locale, il principe Mochihito visse in clandestinità a Ouchi-juku durante il periodo Heian (794-1185), dopo aver perso una battaglia. La città ha un santuario dedicato al principe Mochihito. A Ouchi-juku si tengono diversi festival annuali, tra cui il Festival della neve, organizzato nel secondo fine settimana di febbraio, e il Festival Hange di mezza estate nel mese di luglio.

Ouchi-juku è famosa per i suoi noodle di soba fatti a mano. Tuttavia, al posto delle bacchette, bisognerà usare un porro. Un'altra specialità del luogo, è il salmerino (un tipo di pesce) cotto alla brace. Per uno sguardo più da vicino allo stile di vita del periodo Edo, si può visitare lo spazio espositivo Machinami Tenjikan. Affacciato sulla via principale della città, questo edificio era usato come locanda dai signori di passaggio durante il loro

viaggio verso la città di Edo. Qui sono esposti utensili del periodo Edo, arredi dell'epoca e diversi manufatti storici.

Giorno 12 – Aizu Wakamatsu-Tokyo – Prima colazione. Partenza in autonomia in treno per Tokyo. Resto della giornata a disposizione. Pernottamento.

Giorno 13 – Tokyo – Prima colazione. Giornata libera. Pernottamento.

Giorno 14 - Partenza - Prima colazione. Incontro in albergo con l'assistente parlante italiano e trasferimento all'aeroporto di Tokyo usando i mezzi pubblici. Partenza.

FINE DEI SERVIZI

La quota comprende:

- 4 notti in camera doppia a Tokyo in hotel 3 stelle
- 2 notti in camera doppia a Hirosaki in hotel 3 stelle
- 1 notte in camera stile giapponese (bagno condiviso) a Aoni onsen in ryokan 3 stelle
- 4 notti in camera doppia a Sendai in hotel 3 stelle
- 2 notti in camera stile giapponese (bagno privato) a Aizu Wakamatsu in ryokan 4 stelle
- prime colazioni
- 3 cene in ryokan a Aoni onsen e Aizu Wakamatsu
- Japan rail pass 14 giorni/2° classe
- trasferimenti da/per gli aeroporti con shuttle bus condiviso e assistente parlante italiano
- assistenza telefonica in lingua italiana H24 per tutta la durata del soggiorno

La quota non comprende:

- quota iscrizione **€ 45 a persona**
- biglietto aereo per il Giappone e tasse aeroportuali
- restanti pasti, bevande, mance ed extra in genere
- visite guidate
- trasporti non inclusi nel Jr pass
- assicurazione sanitaria e annullamento ALL RISK pari al 5% dell'importo assicurato
- tutto quanto non incluso ne "la quota comprende"

Cambio applicato 1 Euro = Jpy 146

Le quote potrebbero subire delle variazioni fino a 20 giorni prima della partenza in base alle oscillazioni del cambio. In tal caso potrebbe essere applicato un adeguamento tariffario al momento del saldo.

NOTE:

La conferma degli alberghi è subordinata a disponibilità al momento della prenotazione.

***In caso di partenze molto anticipate non possiamo garantire la colazione inclusa in hotel.
A seconda dell'hotel e dell'orario potrebbe non esserci alcuna colazione o una colazione ridotta.***

L'itinerario prevede alcune visite in autonomia consigliate ma può essere modificato su richiesta.